

Omosessualità: dibattito sui diritti o “assalto” all’Inps?

Pubblicato: Giovedì 4 Dicembre 2008

Egr Direttore,

mi sembra che il dibattito tra i lettori circa l'omosessualità stia raggiungendo toni stucchevoli. Sarà che non ho il dono della fede ma non riesco a comprendere fino in fondo la posizione della S.Sede (che pure qualche problema in casa ce l'ha), ma stento pure a capire quegli omosessuali che pretendono che la società metta timbri e bolli su una scelta che in fondo riguarda modi di essere e sentimenti personalissimi(almeno così dovrebbe essere). Non vorrei essere considerato retrogrado,ma fatico a considerare seriamente certe manifestazioni di piazza che rappresentano più una trivialità che proposte di soluzioni ad un problema che pure esiste, nè serve rammentare che Pasolini fu espulso dal partito comunista per indegnità morale e politica, quando la "questione morale" rappresentava non solo l'aspetto della correttezza economica e del buon governo. Forse sarò un ingenuo ma non ho mai pensato in vita mia che qualcuno possa essere giudicato per il suo colore o per quello che fa sotto le lenzuola ed è perciò che non solo non riesco ad appassionarmi a questa problematica, ma ho il vago sospetto che tutta la discussione che in qualche modo si sta sviluppando attorno all'ufficializzazione dei diritti delle coppie di fatto altro non sia che il tentativo di un ulteriore assalto alle casse dell'INPS, che dopo i milioni di finti invalidi di democristiana memoria, rischia di dare un colpo mortale alla previdenza di milioni di lavoratori che anche a causa di una vita di sacrifici sicuramente avevano meno bizzarrie per la testa.

Pietro Mainini

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it